

Nota del curatore

Dopo una ricerca (qualcosa come 1670 riproduzioni fotografiche e 104 collezionisti coinvolti) frutto della mia intera vita di studioso e cultore d'arte, desidero raccontare Augusto Majani (Nasica) per il valore e il prestigio della sua vita d'artista, sia nella pittura che nel disegno e nella caricatura.

Intanto, orgogliosi, siamo ospiti della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio per cominciare la serie di mostre a lui dedicate.

Iniziamo i lavori presso la Sala dello Stabat Mater il giorno 26 gennaio 2017, alle ore 17, con la prestigiosa prolusione di Antonio Faeti. A questa seguiranno la presentazione del lavoro svolto da parte dell'autore e la visita alla mostra, con esposizione dei materiali posseduti nei vari fondi della Biblioteca stessa.

Majani è stato un protagonista – finora poco riconosciuto – della storia dell'arte fra Otto e Novecento. Il suo racconto intreccia due terribili guerre, la semplice vita quotidiana, grandi personalità come Carducci, D'Annunzio, Pascoli, Panzacchi, Sezanne, Testoni, Trilussa, Barbarani, Guerrini, Collamarini, Baruffi, e la cordialità e la bontà tipiche della civiltà petroniana in vetrina, il tutto vissuto anche a tavola, dove la tradizione gastronomica non delude mai.

Ecco, Majani è stato un grande interprete e narratore di tutto questo, con il sorriso che l'ha accompagnato.

Bologna, la mia Bologna, non sapeva. Non lo immaginava così grande. Ne sono certo.

Ecco perché sono fiero di proporre e organizzare, in occasioni culturali eccelse, opere *incredibili* e incontri interessanti: mi diverte stupire e so che ci sono riuscito. Buona visita...

La mostra all'Archiginnasio termina domenica 26 marzo 2017, per riprendere in giugno a Buttrio (Udine) e ritornare alla casa madre, a Budrio (Bologna) a fine settembre 2017.

Augusto Majani meritava tutto questo.

Alessandro Molinari Pradelli